



CARLO BRIDI

## La vigna “eccellente”

Il vigneto della famiglia Galvagni, vincitori del premio “La Vigna eccellente” (cortesia foto: Bruno Mattè)

Il concorso è concluso con una cerimonia di premiazione il concorso che va a premiare un vignaiolo e la sua vigna e non un vino, “La vigna eccellente... ed è subito Isera”, ideato dal prof. Attilio Scienza, docente di viticoltura alla facoltà di agraria dell’Università di Milano.

Nato nel 2001, è organizzato dal comune di Isera, città

del vino, dall’APT di Rovereto con il supporto di Trentino Marketing e il coordinamento della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino. L’iniziativa si inserisce nell’ambito della promozione delle manifestazioni enologiche provinciali denominate “Trentinovinefest”.

La Vallagarina, con Isera al centro, è zona da secoli vocata alla coltivazione del Marzemino. Il vitigno è coltivato su circa 250 ettari. Obiettivo del concorso è quello di premiare un viticoltore per la sua cura del vigneto di Marzemino nel lavoro quotidiano che contribuisce fortemente anche a caratterizzare il paesaggio vitato del-

la Vallagarina. Al concorso hanno partecipato una cinquantina di appezzamenti di proprietà di una trentina di vignaioli per un totale di 25 ettari di vigneti sui quali durante tutta la stagione sono stati effettuati dei sopralluoghi dai componenti della giuria formata da esperti e presieduta dal prof. Attilio Scienza, che ha assegnato a ogni operazione colturale un punteggio. Punti sono stati attribuiti alle pratiche agronomiche ed è stata costantemente monitorata la situazione fitosanitaria, la carica produttiva e l'equilibrio vegetativo del vigneto da parte del tecnico della FEM Bruno Mattè.

### I vincitori

Al primo posto per numero di punti totalizzati si è classificato il vigneto di Franco Galvagni a Brancolino di Nogaredo, a pochi km da Isera nella zona classica di produzione. Il vigneto premiato è uno dei pochi con le viti coltivate a spalliera e precisamente con il sistema guyot. Una grande scommessa, afferma la giuria, perché il Marzemino è una varietà che vegeta molto e di conseguenza risulta di difficile gestione per avere una regolarità nella produzione. Il riconoscimento è stato concesso per il perfetto stato sanitario delle foglie, un perfetto equilibrio nella fertilità, un ottimo equilibrio raggiunto dal vigneto frutto di un lavoro iniziato molti anni fa.

Al secondo posto si è classificato Silvano Bertì, un enologo **trantino** che lavora in Toscana e il suo vigneto, a Ma-

vo molto superiore alle altre varietà. Poi le viti sono state tenute perfettamente in salute, senza nessun attacco di malattie funginee, e si è garantita la copertura con le reti antigrandine che coprono ogni filare singolarmente. Altro aspetto: la produzione, che si è contenuta quest'anno ad appena 71 quintali di uva a ettaro. Anche per la parte del vigneto coltivato a Marzemino e allevato con la pergola trentina esiste un problema di contenimento della produzione che deve sempre rimanere entro i limiti imposti per il Marzemino Superiore". Galvagni è un'azienda viti-frutticola, dove la viticoltura è la coltivazione prevalente con 5 ettari dei quali circa

1,7 ettari sono coltivati a Marzemino, la maggior parte con il sistema guyot; gli altri 3 ettari sono coltivati a mele, ciliegie, prugne di Dro. Mentre l'uva è conferita alla locale Cantina sociale, quella di Isera, la maggior parte delle mele, le ciliegie, le prugne vengono vendute direttamente porta a porta da Andrea particolarmente in Alto Adige.

La produzione/ha che potrebbe raggiungere fino agli 80 quintali per la produzione di Marzemino Superiore, è stata contenuta in 71 quintali. In compenso la qualità, vista anche la vendemmia tardiva fatta a metà ottobre, era eccelsa. Questa qualità adeguatamente valorizzata dalla Cantina sociale permette per il Marze-

**“La nostra passione per la vite ci ha fatto praticare tutte le cure in ogni fase della coltivazione”, Franco e Andrea Galvagni**

rano di Isera, è caratterizzato da omogeneità dei grappoli e da una dimensione delle bacche piuttosto importante. Ciò che ha colpito la giuria è stata soprattutto la luminosità dei grappoli dovuta alla presenza di pochissimi strati fogliari. L'equilibrio raggiunto da questa pergola doppia è invidiabile e si riscontra raramente in un vigneto di Marzemino, ha sentenziato la giuria.

Al terzo posto si è classificata Sandra Parisi con un vigneto situato a Brancolino, coltivato a pergola doppia; vigneto che si presentava molto equilibrato dal punto di vista vegeto-produttivo, con una carica produttiva in linea con la produzione del DOC superiore.

### I vignaioli Galvani al primo posto

“La nostra grande passione per la vite - ci raccontano Franco e Andrea Galvagni - ci ha fatto praticare tutte le cure in ogni fase della coltivazione del vigneto con precisione maniacale che ci ha portato ad avere delle viti con grande equilibrio vegetativo nonostante il sistema di allevamento a guyot sia abbastanza condizionante per una varietà come il Marzemino che ha uno sviluppo vegetati-

mino superiore di liquidare ai soci della cooperativa fra i 180 e i 200 euro/quintale. “Certo - concludono all'unisono i vignaioli Galvagni - fondamentale è stata la copertura dei singoli filari con la rete antigrandine; l'unica calamità per la quale ancora non si sono trovati rimedi idonei, sono le gelate primaverili come quella di due anni fa che aveva distrutto oltre il 95% dell'intera produzione”. ■

I premiati del concorso con il presidente della giuria Attilio Scienza e il sindaco di Isera

